

**SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN), PUA AN.C.16 Sub Ambito A - ex Corderia -
Valutazione potenzialità archeologica - Esecuzione di indagini archeologiche Richiesta
attivazione scavo archeologico e verifiche#12655181#**

Da mbac-sabap-ra@mailcert.beniculturali.it <mbac-sabap-ra@mailcert.beniculturali.it>

A mauro.ioli@archiworldpec.it <mauro.ioli@archiworldpec.it>

Data lunedì 16 marzo 2020 - 08:23

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: SABAP-RA

Numero di protocollo: 3492

Data protocollazione: 16/03/2020

Segnatura: MIBACT|SABAP-RA_UO2|16/03/2020|0003492-P

Santarcangelo_PUA Ex Corderie_Tutela archeologica.pdf



*Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE
PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

Ravenna, data del protocollo

A Arch. Claudio Lazzarini
14, Via Della Costa
47822 Santarcangelo Di Romagna (RN)
studiolapis@pec.it

Arch. Mauro Ioli
Via Ugo Braschi, 67
47822 Santarcangelo di Romagna (RN)
mauro.ioli@archiworldpec.it

p.c. Comune di Santarcangelo di Romagna
p.zza Ganganelli, 1
47822 Santarcangelo di Romagna (RN)
pec@pec.comune.santarcangelo.rn.it

Prot. N. vedi mail
Class. 34.43.04

Allegati
Fasc. 65.1 - Archeologia

Risposta al Foglio del
Prot. n. del

Oggetto: **SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN), PUA AN.C.16 Sub Ambito A – ex Corderia
Valutazione potenzialità archeologica - Esecuzione di indagini archeologiche
Richiesta attivazione scavo archeologico e verifiche**

In riferimento al procedimento indicato in oggetto, questa Soprintendenza comunica che nel corso delle indagini autorizzate con nota n. 15823 del 26.11.2019 sono emerse alcune evidenze archeologiche riconducibili in parte ad epoca romana ed in parte ad epoca medievale, che necessitano di verifiche e approfondimenti per poter correttamente inquadrare e valutare la potenzialità dell'area.

Si è di conseguenza proceduto con alcuni ampliamenti in estensione nelle aree che hanno dato riscontri positivi e si è ritenuta necessaria l'attivazione di uno scavo archeologico delle evidenze emerse, procedendo con approfondimenti e ampliamenti con particolare riferimento al settore in corrispondenza della strada in progetto.

L'indagine archeologica dovrà essere condotta con metodo stratigrafico e dovrà prevedere in linea generale la pulitura manuale con attrezzatura leggera dell'area di intervento, degli strati e delle emergenze archeologiche individuate, in preparazione ai rilievi grafici e fotografici; lo scavo stratigrafico manuale sui depositi stratificati e sulle strutture con relativa documentazione; la numerazione progressiva delle schede di Unità Stratigrafica; la messa in luce, il posizionamento e il recupero dei reperti; la documentazione finale di ogni singolo contesto.

Al termine dei lavori e delle verifiche archeologiche dovrà essere consegnata una Relazione archeologica con adeguata documentazione grafica e fotografica, secondo i criteri definiti nel Regolamento acquisito da questa Soprintendenza con D.S. n. 24/2018.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile del Procedimento
(Dott.ssa Annalisa Pozzi)

IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Giorgio Cozzolino)
firmato digitalmente



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo